

■ Bit New Way è la sezione della Bit dedicata alle novità nel settore può essere considerata un vero e proprio laboratorio sperimentale un importante spazio espositivo particolarmente attento alle trasformazioni alle novità alle esigenze e nello stesso tempo un vero e proprio «barometro» di quelle che sono e saranno le scelte le destinazioni le curiosità dei nuovi turisti. L'importante iniziativa giunge quest'anno alla sua terza edizione, e si collega ai temi generali della Banca Internazionale del Turismo dedicando una speciale area espositiva al turismo ambientale oltre agli spazi riservati agli operatori una mostra presenta i progetti di ecoturismo finanziati dalla comunità europea. L'area è completata da due mostre fo-

Curiosità & Ambiente

A Bit New Way per le tendenze

tografiche «Ecoturismo in Italia» e «Volontari per la natura». Un altro elemento di assoluto interesse è rappresentato dall'equiturismo. L'iniziativa coinvolge la città di Milano da segnalare in particolare la presenza al Parco Sempione domenica 27 febbraio, degli Indiani Lakota che illustreranno la propria filosofia di vita. Il 26 febbraio invece, in sala Gasparotto, una tavola

rotonda dal titolo «A cavallo nella natura e per la natura» vedrà la partecipazione di Birgit Killis Straight, uno dei leader più rappresentativi dei Lakota Sioux, che presenterà il progetto di sviluppo di un turismo ambientalista nella propria riserva. Un'altra area è riservata ai parchi di divertimento e sono presenti oltre quindici tra i quali Mirabilandia, Minitalia Gardaland funziona un trenino, e un simulatore di

volò è stato messo a disposizione dei visitatori. Ma le aree tematiche presenti sono moltissime, e arricchiscono i più tradizionali stand. C'è veramente solo l'imbarazzo della scelta, ed è importante la presenza di aspetti di rilevante interesse sociale tra questi ultimi da segnalare in particolare l'area tematica che offre proposte pensate sulle esigenze dei disabili. Un ulteriore approfondimen-

to di questo tema sarà costituito giovedì 24 febbraio alla sala Lualdi dal seminario promosso e organizzato dall'AIAS (Associazione italiana assistenza spastici) Sezione di Milano dal titolo «Handicap e turismo tra mercato e solidarietà» che metterà a confronto gli operatori del turismo e i disabili con lo scopo di elaborare insieme proposte di vacanze adeguate alla necessità.

Ancora altri aspetti presentati alla Banca internazionale del turismo nel settore New Way sono quelli relativi al turismo marino e attività di sport acquatico particolarmente destinato agli appassionati della vacanza ecologica in mare aperto, vela sub e parapendio sull'acqua. Il turismo termale e di beauty farm,

**Un grande sviluppo in questi anni
Parchi, cetacei, leoni e l'ecoturismo decolla**

■ Il caso più conosciuto in Italia è quello del Parco d'Abruzzo da uno studio condotto da Nomisma è emerso che le presenze turistiche registrate sono passate da poche decine di migliaia alla fine degli anni '70 a più di un milione nel '90 con una spesa di circa 200 miliardi e con una modifica rilevante nella quantità delle microimprese attive localmente che sono passate da poche decine a milleseicento unità con un guadagno medio di ottanta milioni per famiglia. L'ambiente dunque è la vera risorsa turistica del presente e del futuro? Sarebbe proprio di sì. Vediamo qualche esempio nel mondo. Almeno quattrocento

milioni di persone visitano ogni anno i parchi naturali del Nord America. Le barriere coralline della Florida attirano incassi di circa 2400 miliardi di lire e quelle australiane raggiungono i 135 miliardi ogni anno. Da uno studio economico condotto sul parco dell'Amboseli in Kenya emerge che ogni leone vale in termini di entrate turistiche circa 40 milioni di dollari e un branco di elefanti 915 milioni. Il parco Naturalmente le cifre riguardano solo le attività di osservazione degli animali. Per osservare i cetacei nel loro ambiente invece nel 1992 si sono spesi 114 miliardi di lire. Proprio così l'ecoturismo è decollato.

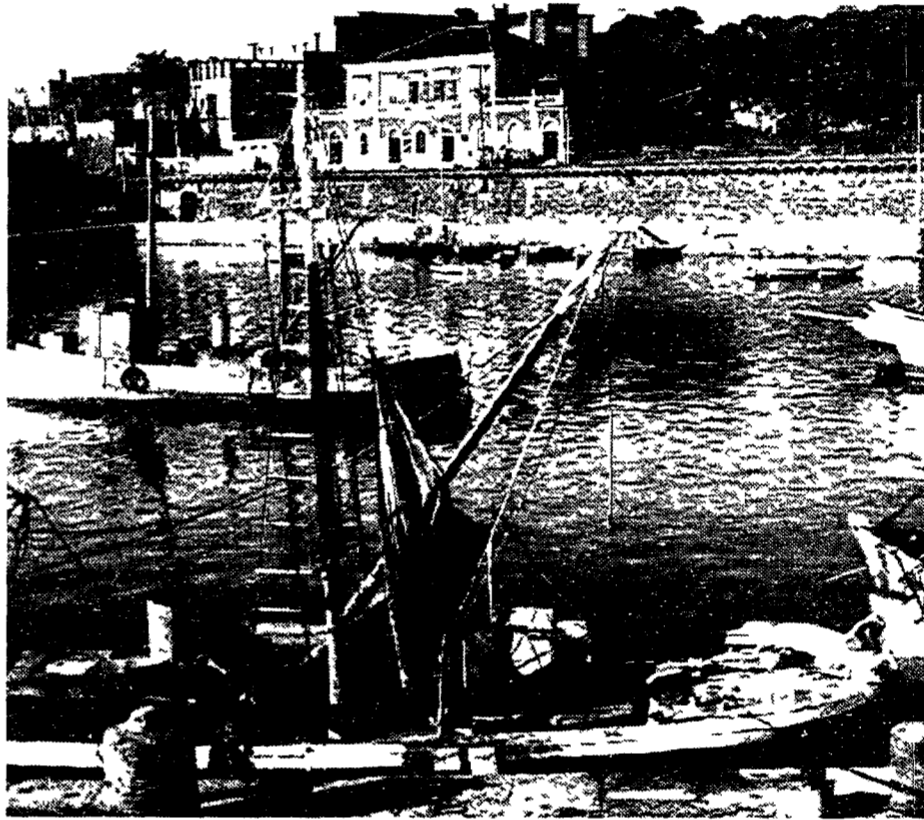
Beltempo
Quindici giorni di viaggi, vacanze, arte cultura e ambiente

**Gli itinerari per i centri «minori»
L'Italia è da viaggiare**

Venezia, Firenze, Roma. Poi? Nulla più. Per la stragrande maggioranza dei turisti stranieri l'Italia è queste tre città. Il resto non esiste, un deserto da sbirciare durante i trasferimenti. Ma c'è chi non accetta più questa maniera di proporre agli stranieri il nostro Paese, basta viaggiare «mordi e fuggi». Esiste un'Italia tutta da scoprire, da inventare. E allora caro americano o tedesco noi ti portiamo qui e tu



Nelle foto una veduta di Spoleto e un'immagine del mare di Taormina



**Un volano per l'economia
Fiavet auspica una nuova politica di settore**

■ Una nuova politica per il turismo che consenta al settore - mortificato da tagli di spesa ed imposte eccessive - di fare da volano per il rilancio dell'intera economia italiana è stata auspicata dalla Fiavet a meno di due mesi dalle elezioni. La preoccupante fase di stallo attraversata dal comparto e le iniziative da assumere da parte dello Stato e delle forze imprenditoriali verranno analizzate oggi alla Bit di Milano nel corso di un Forum organizzato dalla Confindustria con la partecipazione della Fiavet unitamente alle altre Federazioni facenti parte del Comitato

per il Turismo il cui tema è «Proposta un sistema turismo per lo sviluppo italiano». A questo incontro che coinvolgerà anche le istituzioni pubbliche a livello nazionale e locale nonché operatori turistici esteri seguirà - a riprova del grande interesse dell'imprenditoria al rafforzamento del ruolo del settore nello sviluppo dell'economia italiana - un convegno («Una politica globale del turismo per il nuovo Governo») fissato per il 14 aprile nell'ambito delle manifestazioni previste per il XXXI Congresso Fiavet in programma in Portogallo. Politica e Cultura saranno

di fatto i due grandi temi del Congresso che si svolgerà dal 12 al 18 aprile e che verrà presentato in una conferenza stampa alla Bit di Milano (Sala Ambasciatori - ore 10 del 25 febbraio). Con la seconda Repubblica - ha dichiarato intanto il Presidente della Federazione Battista Federaro - speriamo che finalmente si volti pagina che il turismo venga trattato con la serietà e con la continuità di interventi che merita e che non sono assolutamente più rinviabili se davvero vogliamo affrontare a parità di condizioni la concorrenza internazionale.

■ MANTOVA Pare che nel nostro Paese il turismo il fare turismo sia ancora un arte «empirica» e non una scienza esatta. Una scienza che porti da una parte piacere a chi è in vacanza e dall'altra lavoro e reddito a chi gestisce l'ospitalità. C'è chi denuncia questo o quel guasto chi se la prende con l'inerzia dell'ente pubblico. Alla fine il risultato è che ognuno va per la propria strada e i paesi concorrenti se ne approfittano. E chiaro che occorre una «politica globale» ma è altrettanto vero che le proposte delle compagnie di viaggio e dei tour operator sono quasi sempre le stesse. Venezia, Firenze e Roma per l'appunto. Tutto qui il Belpaese? No. Noi italiani lo sappiamo ma gli stranieri ignorano quell'immenso patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e - perché no - umano che è chiamato impropriamente «Italia minore». E allora ecco che Italtour del gruppo Alitalia, organizza a Mantova un convegno internazionale e

presenta a centocinquanta tra giornalisti tour operator statunitensi tedeschi francesi inglesi e giapponesi la sua nuova idea. «Per vendere ancora meglio il nostro paese» come dice Sergio Ciaccio amministratore delegato della società turistica che fa capo alla società di bandiera. In effetti la proposta, come è stato commentato, è originale. In sintesi il turista arriva all'aeroporto (Milano Roma Palermo) qui prende un'auto che lo attende e si lancia lungo un itinerario già studiato e nel quale gli sono consigliate le cose da vedere gli alberghi dove pernottare e i ristoranti. In tutto un viaggio di una settimana. Se poi il «cliente» vuole cambiare in parte il «pacchetto» deve farlo sapere in anticipo e sarà accontentato. Quest'anno gli itinerari suggeriti sono cinque: nel '95 saliranno a quindici. Gli attuali percorsi toccano il Lazio la Toscana l'Umbria, l'Abruzzo la Lombardia la Puglia la Basilicata più uno tutto particola-

re per la Sicilia. Funzionerà? I dirigenti di Italtour confidano sull'effetto novità e i prezzi, grazie anche alla svalutazione sui mercati internazionali sono davvero competitivi. La carta vincente, dunque è la scoperta di quella che è forse l'Italia più autentica. Le cento piccole capitali - ma i centri censiti sono oltre cinquecento - dove l'unico mezzo per visitarle sono le gambe. Le piazze con l'acciottolato le stupende chiese i campanili fanno ombra ai palazzi ducali. Musei con capolavori d'arte che poco hanno da invidiare ai fratelli più conosciuti. Tanto per fare qualche nome: Pienza Siena Gubbio Perugia Ferrara Verona Orvieto Mantova e Aquila fino a Matera son i suoi sassi. Abbia successo o no l'iniziativa di Italtour, sul tappeto di problemi ne rimangono. Dice Giancarlo Lunati presidente del Touring Club Italiano «Nel

nostro paese c'è sovrabbondanza di alberghi di lusso mentre mancano quelli intermedi di buona qualità. Spesso prezzi e prestazioni non si equivalgono. L'ospite in molti casi è trascurato. E chiusa la metà dei nostri musei e che la Pinacoteca di Napoli rinunci a restare aperta perché aveva una media di quindici visitatori al giorno la dice lunga su un indagine non più tollerabile. E dire che Napoli è una delle capitali della cultura europea». «Viaggi in Italia» furono nel passato occasione per grandi intellettuali come Lutero Goethe e Lawrence per scrivere grandi e indimenticabili pagine sul nostro Paese. Le più scintillanti erano dedicate ai «borghi». Chi lesse quelle pagine non si sottrasse al fascino di venire in Italia. Quei borghi sono ancora il più o meno intatti. Da lì si può ricominciare a scrivere un'altra aggiornata pagina dei «Viaggi in Italia».

Itinerari turistici (In collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - ACI Direzione C le Servizi Turistici - Uffici Informazioni e Cartografie) È tra le più vaste regioni italiane e per la sua dislocazione geografica ha sempre costituito il punto di convergenza fra il mondo mediterraneo e l'Europa del nord. Memorie letterarie ed entusiastiche testimonianze di «illustri» (le minuziose e piaciute descrizioni manzoniane o le ispirate fantasie di Wagner) offrono lo spunto per rompere i confini cittadini e percorrere i diversi itinerari lacustri col supporto magari delle aziende agricole sempre più disponibili ed attrezzate nell'offrire un modo veramente alternativo di «fare vacanza». E così tra un santuario ed una fortezza un cammino montuoso o una discesa in barca ci si ferma per la degustazione di un vino o per apprezzare la freschezza di tipiche specialità

gastronomiche o per trascorrere un fine settimana «agrituristico» il fascino di un nuovo «viaggiare» che nell'apprezzabile intento di proteggere e conservare folklore e tradizione con le migliori condizioni di accoglienza favorisce altresì l'incremento e la rivalutazione geo-economica di molte zone del territorio lombardo forse dimenticate o sottovalutate. Dal Lago Maggiore a quello di Lugano dal Lago di Como al Sebino è un interrotto immenso parco naturale vero capolavoro paesaggistico dai panorami irripetibili e preziosi con tesori artistici d'intatta bellezza. Fra i tanti percorsi proponibili di questa splendida zona posta nel punto d'incontro tra le Prealpi e le colline lombarde quello lungo le coste del Lago d'Iseo (o Sebino), ci offre uno scorcio variegato e affascinante e denso di curiose meraviglie. Tracciando un ideale percorso che da Brescia giunge

**Uno scorcio variegato, affascinante e denso di meraviglie
Lombardia: il lago d'Iseo**

sino al Lago d'Endine, in circa 64 chilometri scopriamo alcune tra le località che lo punteggiano. PROVAGLIO D'ISEO Grazioso paesino ai piedi di un'altura su cui sorge il panoramico Santuario della Madonna del Corano. Interessante l'Abbazia cluniacense di S. Pietro in Lamona (XI sec.) con affreschi del secc. XV e XVI. Nella Parrocchiale affreschi di G. Teosa. ISEO. Pacevole cittadina circondata da folli boschi offre un'ottima attrezzatura alberghiera. Nella piazza principale sorge il primo monumento eretto in memoria di Garibaldi. Nella Pieve di S. Andrea opere di Hayez e Teosa. Splendido nella parte alta del paese il



Castello degli Oldofredi signori di Iseo. SULZANO Posto in uno dei punti più interessanti della costa bresciana è meta di sportivi per le numerose gare di nautica e di pesca e di quanti amanti di tranquille passeggiate si spingono per le morbide salite che riecheggiano delle cascate dei Peloi e Santa Giulia o in barca fino a Monte Isola che, quasi al centro del lago è la più grande delle isole lacustri italiane. Attraversata SALE MARASINO nella cui Parrocchiale settecentesca spiccano pregevoli dipinti si giunge a MARONE dal quale si può intraprendere un'interessante escursione al Monte Guglielmo di cui la pri-

ma tappa è Zone paese interessante per i valori ambientali e per il panorama che offre sul Parco delle Piramidi di Terra enormi guglie di terra sormontate da un masso nate da fenomeni erosivi e che per particolari condizioni climatiche e chimiche riescono a mantenere un'incredibile stabilità. PISOGNE Meta obbligata per i golosi di castagne vera «perla» della Val Camonica riserva interessanti tesori. La Torre medioevale la Chiesa di S. Maria della Neve con begli affreschi del 1500, ed altri del 400 nella Chiesa di S. Maria in Silvus. Nel vicino paesino di Capodimonte non si può mancare di visitare il Parco delle Incisioni Rupestri di Naquane la più significativa testimonianza delle forme espressive preistoriche della popolazione Camuna. Superando un'ansa del lago si giunge a LOVERE nel Museo del quale sono conservati preziosi affreschi di Trepolo Tintoretto Tiziano

Parmigiano Veronese e Tintoretto oltre ad una ricca raccolta d'armi antiche ceramiche e sculture. Virinissimo CASTRO celebre per il suo «Orrido» affascinante attrattiva del lago. Ed infine il LAGO D'ENDINE ricco di pesce e per ciò meta di molti pescatori sportivi e no. Per seguire l'itinerario è utile la carta stradale ACI Lombardia. Tutte le pubblicazioni ACI sono acquistabili presso gli Automobili Club e le loro Delegazioni, presso Actour (Galleria Caracciolo 14/A - Via Marsala, 8 - Roma). Se non esiste localmente la relativa disponibilità, l'acquisto può essere effettuato mediante versamento su c/c postale 415000 - intestato ACITALIA - Roma. Per le spedizioni in Italia non esiste aggravio di spesa. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a ACI - Ufficio Informazioni e Cartografie - Via Marsala, 8 - 00185 Roma - Tel. (06) 4998344 - Fax (06) 4998469.